

UTL CARAVAGGIO 2024-2025

L'ABBANDONO DELLA TRADIZIONE ALLA RICERCA
DI NUOVE ESPRESSIONI
MODERNITA', AVANGUARDIE E INNOVAZIONI

DADAISMO E SURREALISMO

Giancarla Costa

QUADRO STORICO PRIMA METÀ DEL SECOLO

- 1871-1914 Belle Époque
- 1914-1918 Prima guerra mondiale
- 1917 Rivoluzione Russa
- 1920 **Les années folles**
- 1930 La crisi mondiale arriva in Francia

- 1922 Mussolini
- 1933 Hitler
- 1939 Franco

- 16 giugno 1940 Invasione tedesca

- 22 giugno 1940 Pétain firma l'armistizio con i tedeschi.
- 10 luglio 1940 Nascita della Repubblica di Vichy
- 25 agosto 1944 Fine della Repubblica di Vichy



LES ANNÉES FOLLES



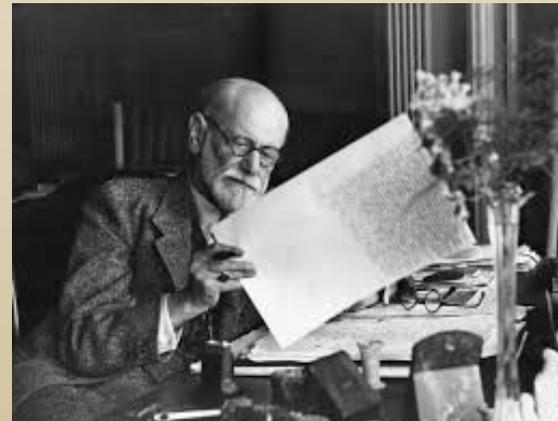
« Paris la nuit, dans un dancing de **Montmartre** », di Manuel Orazi nell'opera "L'amour et l'esprit gaulois à travers l'histoire du **XVe** au **XXe** siècle", tomo IV, **Parigi**, Martin-Dupuis, 1927

<https://www.youtube.com/watch?v=sDKE7p6ngMQ>

PANORAMA CULTURALE

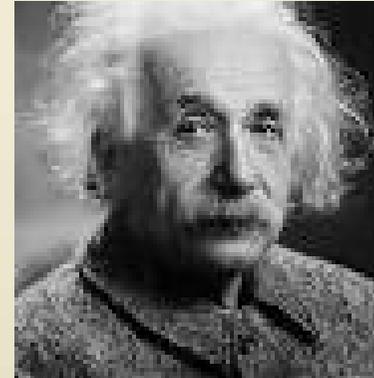
SIGMUND FREUD 1856-1939

- L'interpretazione dei sogni 1900
- Durante il sonno è sospeso il controllo vigile dell'lo e ciò consente l'emergere di strati inconsci che sono rappresentati nel sogno



PANORAMA CULTURALE

ALBERT EINSTEIN 1879-1955



- Nel 1905 scardina la visione galileiana dello spazio assoluto e del tempo assoluto
- Il concetto di simultaneità perde la sua absolutezza e diviene un concetto relativo

PANORAMA CULTURALE

HENRI BERGSON 1859- 1941



- Spiritualismo in opposizione al Positivismo
- Non linearità della memoria
- Il tempo interiore, della coscienza e della vita vissuta, è un flusso continuo di momenti



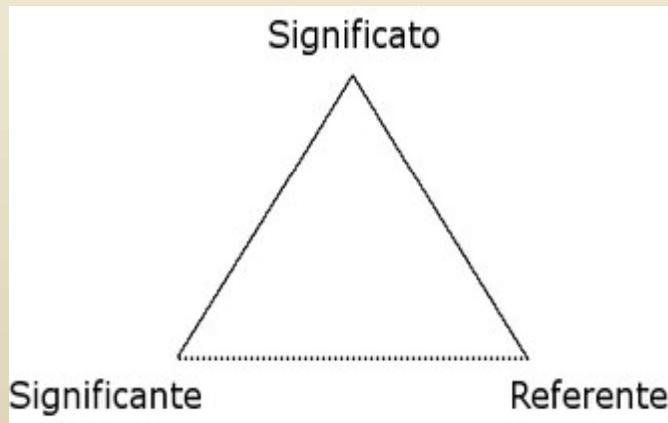
La durata è l'unica, autentica dimensione temporale

PANORAMA CULTURALE

FERDINAND DE SAUSSURE 1857-1913

Linguistica

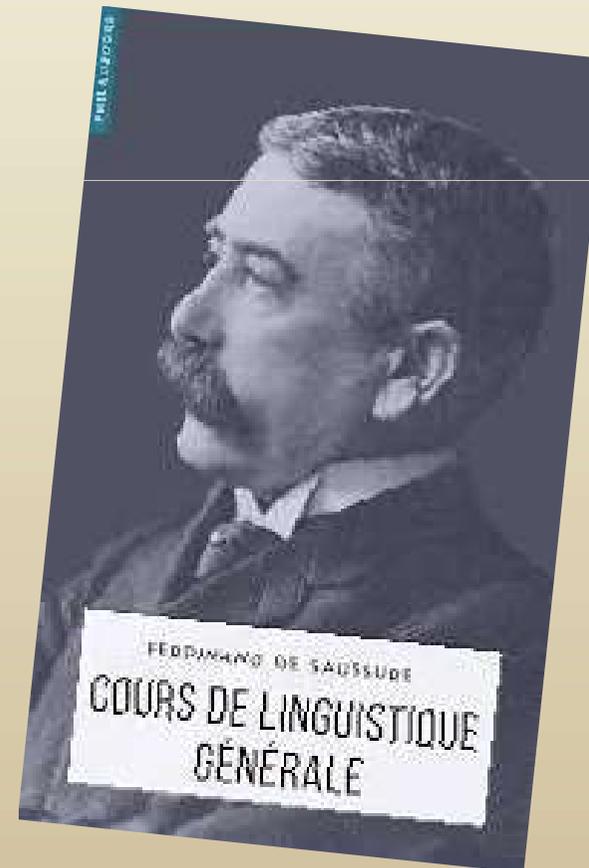
Cours de linguistique générale, Losanna-Parigi, Payot, 1916



il significante è il simbolo la **parola**

il pensiero è il significato l'**idea**

il referente è la **cosa**



AVANGUARDIE LA LIBERAZIONE DELLA FORMA

Resoconto dei sogni: tipicamente surrealista, punteggiatura abolita

Flusso di coscienza: Surrealisti, Proust, Joyce, Virginia Woolf

Calligramma: portato in auge da Apollinaire

Poema in prosa : già in Baudelaire

Verso libero: nessuna limitazione formale

Scrittura verbo-visiva : testi misti disegno scrittura inscindibili

Manifesto: tipico delle avanguardie

AVANGUARDIE

1909 Futurismo (Marinetti)



Gino Severini -Valzer 1912

Esaltazione della velocità, del movimento, della macchina, rivoluzione artistica globale

<https://youtu.be/wocjPVQjbZA> (fino a 2.40)

AVANGUARDIE

1916-1922 Dadaismo (Tzara)



“tabula rasa di tutte le opinioni, le convenzioni, le ideologie, della logica e della razionalità”

<https://www.youtube.com/watch?v=PWKp50AsYZk>

AVANGUARDIE

1924 Surrealismo (Breton)



René Magritte, La Trahison des images (1928_1929)

La ricostruzione post-bellica deve esaltare
l'interiorità dell'uomo

DADAISMO 1916-1918-1924



Gruppo dadaista, Parigi 1921

3[^] fila: Louis Aragon, Theodore Fraenkel, Paul Éluard, Clement Pansaers

2[^] fila: Paul Dermée, Philippe Soupault, Georges Ribemont-Dessaignes

1[^] fila: Tristan Tzara, Céline Arnould, Francis Picabia, André Breton

DADAISMO: MANIFESTO

“Così nacque DADA da un bisogno d'indipendenza. Quelli che dipendono da noi restano liberi. Noi non ci basiamo su nessuna teoria. Ne abbiamo abbastanza delle accademie cubiste e futuriste: laboratori di idee formali”

DADAISMO: MANIFESTO

“L'**artista** nuovo si ribella: non dipinge più (riproduzione simbolica e illusionistica) ma crea direttamente con la pietra, il legno, il ferro, lo stagno, macigni, organismi, locomotive che si possono voltare da tutte le parti, secondo il vento limpido della sensazione del momento.”

DADAISMO: MANIFESTO

“L’**opera d’arte** non deve rappresentare la bellezza che è morta. Un’opera d’arte non è mai bella per decreto legge, obiettivamente, all’unanimità. La critica è inutile, non può esistere che soggettivamente, ciascuno la sua, e senza alcun carattere di universalità.”

DADAISMO 1916-1918-1924

“Qualsiasi prodotto del disgusto suscettibile di trasformarsi in **negazione della famiglia** è DADA; **protesta a suon di pugni** di tutto il proprio essere teso nell'**azione distruttiva**: DADA; **presa di coscienza di tutti i mezzi repressi** fin'ora dal senso pudibondo del comodo compromesso e della buona educazione: DADA ; **abolizione della logica**; belletto degli impotenti della creazione: DADA ; **di ogni gerarchia** ed equazione sociale di valori stabiliti dai servi che bazzicano tra noi: DADA ; ogni oggetto, **tutti gli oggetti, i sentimenti** e le oscurità, le apparizioni e lo scontro inequivocabile delle linee parallele **sono armi per la lotta**: DADA ; **abolizione della memoria**: DADA ; abolizione **dell'archeologia**: DADA ; abolizione **dei profeti**: DADA ; abolizione **del futuro**: DADA ; **fede assoluta irrefutabile in ogni Dio che sia il prodotto immediato della spontaneità**: DADA”

DADAISMO: POESIA DADAISTA

COME FARE UNA POESIA DADAISTA

Prendete un giornale.

Prendete delle forbici.

Scegliete nel giornale un articolo della lunghezza che desiderate per la vostra poesia.

Ritagliate l'articolo.

Ritagliate poi con cura ognuna delle parole che compongono l'articolo e mettete le parole in un sacchetto.

Agitate dolcemente.

Estraete le parole una dopo l'altra, disponendole nell'ordine in cui sono uscite dal sacchetto.

Copiate scrupolosamente.

La poesia vi somiglierà.

Ed eccovi diventato uno scrittore infinitamente originale e di incantevole sensibilità, benché incompresa dal volgo.

(Sette manifesti dada - 1924)

DADAISMO: POESIA DADAISTA



DADAISMO: MARCEL DUCHAMPS



Ready-Made, Duchamps, dal 1919

Il titolo dell'opera L.H.O.O.Q. è un gioco di parole

SURREALISMO: GUILLAUME APOLLINAIRE

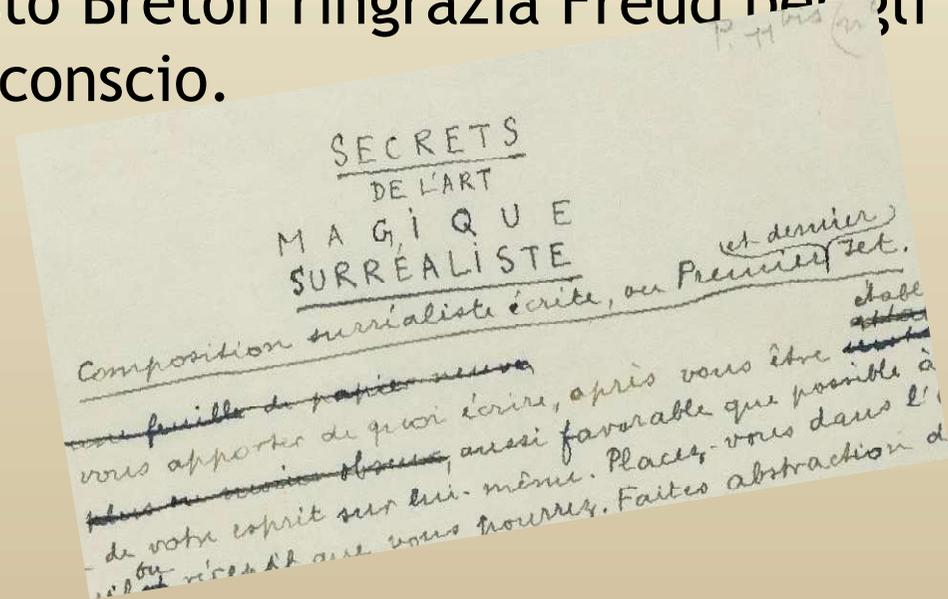
“Per caratterizzare il mio dramma ho usato un neologismo che mi sarà perdonato perché mi capita raramente **e ho coniato l'aggettivo surrealista** che non significa affatto simbolico [...] ma definisce benissimo una tendenza artistica che, se non è più nuova di qualsiasi altra cosa sotto il sole, almeno non è mai servita a formulare alcun credo, nessuna affermazione artistica e letteraria.”

(les Mamelles de Tirésia, 1917)

La parola sarà utilizzata per designare il movimento intellettuale, artistico e letterario, fondato da André Breton (*Manifesto del Surrealismo* nel 1924)

SURREALISMO

- Nel 1924 lo scrittore francese André Breton pubblica il primo manifesto del Surrealismo dove esplicita l'origine e il significato del nome del movimento letterario, artistico, politico ed ideologico.
- Nel manifesto Breton ringrazia Freud per gli studi sull'inconscio.



SURREALISMO



Henri Cartier-Bresson, Les Arènes de Valence 1933

SURREALISMO 1924-1929-1942



Man Ray: Members in the Bureau central de recherches surréalistes, 1924. Gelatin silver print, 8.2×11.2cm.

(Da sinistra a destra, in piedi: Jacques Baron, Raymond Queneau, Pierre Naville, André Breton, Jacques-André Boiffard, Giorgio de Chirico, Roger Vitrac, Paul Eluard, Philippe Soupault, Robert Desnos e Louis Aragon; seduti: Simone Breton, Max Morise, Marie-Louise Soupault).

Collezione Privata. Foto: Jean-Louis Losi, Paris © 2011, Man Ray Trust, Paris / ProLitteris, Zurich

SURREALISMO 1924-1929-1942



Anna Riwkin-Brick, 1930

da sin a dx Tzara, Eluard, Breton, Arp, Dalí, Tanguy, Ernst, Crevel, Man Ray

SURREALISMO

SURREALISMO = Sopra la realtà

Gli **artisti surrealisti** esaltano

L'interiorità dell'uomo, inconscio e subconscio

La libertà dai condizionamenti

Il sogno e la follia

suggeriscono atmosfere da sogno misteriose e fortemente evocative

L'irrazionalismo

indagano ed esprimono ciò che comunemente resta nascosto

sovertono il normale rapporto tra le cose

vogliono dare forma a ciò che sfugge alle leggi della ragione per poter esprimere stati d'animo ed emozioni



SURREALISMO 1924-1929-1942

SCOPRIRE IL MECCANISMO CON IL QUALE
OPERA L'INCONSCIO, METTENDO A NUDO IL
PROCESSO INTIMO LASCIANDO CHE
UN'IDEA SEGUA L'ALTRA SENZA LA
CONSEGUENZA LOGICA DEL
RAGIONAMENTO CONSUETO



ANDRÉ BRETON

MANIFESTO DEL SURREALISMO

1924



“Automatismo psichico puro col quale ci si propone di esprimere, sia verbalmente, sia per iscritto, sia in qualsiasi altro modo, il funzionamento **reale** del pensiero. Dettato dal pensiero in assenza di qualsiasi controllo esercitato dalla ragione, al di fuori di qualsiasi preoccupazione estetica e morale.”

MANIFESTO DEL SURREALISMO

1924

"Il Surrealismo si fonda sull'idea di un grado di **realtà superiore** connesso a certe forme di associazione finora trascurate, sull'**onnipotenza del sogno**, sul gioco disinteressato del pensiero. Tende a liquidare definitivamente tutti gli altri meccanismi psichici e a sostituirsi ad essi nella risoluzione dei principali problemi della vita."



MANIFESTO DEL SURREALISMO

1924

La scrittura automatica

"Fatevi portare di che scrivere, dopo esservi sistemato nel luogo che vi sembra più favorevole alla concentrazione del vostro spirito in sé stesso. Ponetevi nello stato più passivo, o ricettivo, che potete [...] Scrivete rapidamente senza un soggetto prestabilito, tanto in fretta da non trattenervi, da non avere la tentazione di rileggere. La prima frase verrà da sola."

MANIFESTO DEL SURREALISMO 1924

La scrittura automatica

“E’ abbastanza difficile pronunciarsi sul caso della frase seguente; essa partecipa senza dubbio contemporaneamente della nostra attività cosciente e dell’altra, se si ammette che il fatto di avere scritto la prima comporta un minimo di percezione. Poco vi deve importare del resto; è in ciò che risiede, per la maggior parte, l’interesse del **gioco surrealista.**”

MANIFESTO DEL SURREALISMO

1924

La scrittura automatica

“La punteggiatura si oppone alla continuità assoluta del flusso in seguito alla parola la cui origine vi sembra sospetta, mettete una lettera qualunque e ritornate all’arbitrario imponendo questa lettera come iniziale della parola seguente”

MANIFESTO DEL SURREALISMO

1924

I Cadavres Exquis

La prima frase ottenuta da questo gioco fu “**Le cadavre exquis boira le vin nouveau**” - il cadavere squisito berrà il vino nuovo

Ognuno scrive la prima parola di una frase, un soggetto con un articolo, su un foglio che piega e passa al vicino; costui scrive la seconda parola, un aggettivo, piega il foglio e lo passa al terzo che scrive il verbo e così di seguito fino alla fine dei componenti della frase, complemento oggetto, complemento di luogo, complemento di tempo, ecc. Quando si apre il foglio ci troviamo davanti a una frase originale per il suo aspetto insolito (basta sistemare gli accordi di genere e numero), che è puro frutto del caso, come la stessa espressione *cadaveri eccellenti* frutto di questo gioco.

ANDRÉ BRETON – PHILIPPE SOUPAULT

Campi magnetici 1920

Opera considerata come la prima applicazione pratica della teoria della scrittura automatica.

Breton e Soupault, uno dei primi dadaisti a seguire Breton, a turno compongono frasi che l'altro legge rapidamente e continua immediatamente con un'altra frase

LA FABBRICA

La grande leggenda delle strade ferrate e dei serbatoi, la fatica delle bestie da traino trovano di sicuro il cuore di certi uomini.

Eccone che hanno fatto conoscenza con le cinghie di trasmissione: finita per loro la regolarità di respirare.

Gli incidenti del lavoro, nessuno mi contraddirà, sono più belli dei matrimoni di ragione.

Tuttavia capita che la figlia del padrone attraversi il cortile.

È più facile sbarazzarsi di una macchia di grasso che di una foglia morta; almeno la mano non trema.

A ugual distanza dagli ateliers di fabbricazione e decorazione il prisma di sorveglianza gioca malignamente con la stella d'assunzione.

BRUNO MUNARI

Regole essenziali della creatività

- METAFORA SIMILITUDINE affinità visive o funzionali
- ROVESCIMENTO ossimoro
- RIPETIZIONE anafora
- CAMBIO O SOSTITUZIONE colore, peso, materia, luogo, funzione, dimensioni..
- METTERE IN RELAZIONE COSE DIVERSE cadavres exquis

Rovesciamento

LOUIS ARAGON

Le Fou d'Elsa 1963

Comme une étoffe déchirée
On vit *ensemble séparés*
Dans mes bras je te tiens absente
Et la blessure de durer
Faut-il si profond qu'on la sente
Quand le ciel nous est mesuré
C'est si peu dire que je t'aime. [...]



Affinità visiva

A Gala

La terra è blu come un'arancia

Mai un errore le parole non mentono

Non vi fanno più cantare.

E' il turno dei baci ora intendersi

I folli e gli amori.

Lei le sue labbra complici

Tutti i segreti tutti i sorrisi

E che vestiti indulgenti

Da crederla tutta nuda.

Le vespe sciamano verde.

L'alba si attorciglia sul collo

Una collana di finestre

Ali a coprire le foglie.

Possiedi tutte le gioie solari

Tutto il sole sulla terra

Sui sentieri della tua bellezza.



Paul Eluard, "L'amour, la poésie", 1929

Moltiplicazione

Elsa allo specchio

*Eravamo nel pieno della nostra tragedia
E per tutto un lungo giorno seduta allo specchio
Pettinava i suoi capelli d'oro lo credevo di vedere
Le sue mani pazienti domare un incendio
Eravamo nel pieno della nostra tragedia*

*E per tutto un lungo giorno seduta allo specchio
Pettinava i suoi capelli d'oro e avrei detto
Eravamo nel pieno della nostra tragedia
Che suonasse un pezzo per arpa ma senza convinzione
Per tutto quel lungo giorno seduta allo specchio*

*Pettinava i suoi capelli d'oro e avrei detto
Che straziava a non finire la sua stessa memoria
Per tutto quel lungo giorno seduta allo specchio
A ravvivare i fiori dell'incendio infiniti
Senza dire ciò che un'altra al suo posto avrebbe detto [...]*

LOUIS ARAGON

**Elsa au miroir, Louis Aragon (recueil La Diane française) -
1945**



Audrey Guttman Elsa au miroir, 2020

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL SURREALISMO PARIGI 7 GENNAIO 1938

Nel corridoio d'ingresso dell'esposizione erano posti 15 manichini, ciascuno realizzato da un artista diverso sulla base di un manichino da sartoria.

Tra questi artisti troviamo Dalí, Duchamp, Miró.

Duchamp ricreò una grotta delle meraviglie appendendo al soffitto 1200 sacchi di carbone.

Tutte le mostre dei surrealisti vennero allestite e organizzate come spettacoli

GUILLAUME APOLLINAIRE

GUGLIELMO ALBERTO WLADIMIRO ALESSANDRO APOLLINARE DE KOSTROWITZKY

1880 Nasce a Roma

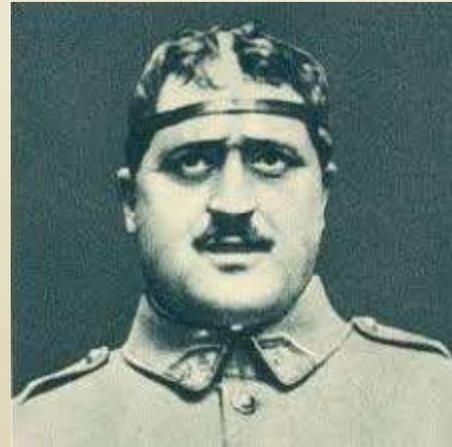
1913 Alcools

1915 Parte in guerra

1917 Les mamelles de Tirésia

1918 Calligrammes

1918 Muore a Parigi



[Apollinaire_Rouveyre_1914.webm.360p.webm](#)

GUILLAUME APOLLINAIRE

Amico di Matisse, Rousseau, conosce Picasso

Saggi sulla pittura

1913 I pittori cubisti, meditazioni estetiche

1913 L'antitradizione futurista



APOLLINAIRE LES MAMELLES DE TIRESIA

Tiresia

Nelle Metamorfosi di Ovidio Tiresia cammina nella foresta e sorprende due serpenti che si accoppiano. Per punirlo di questa indiscrezione, viene poi trasformato in una donna. Qualche anno dopo, vede gli stessi serpenti accoppiarsi nuovamente e Tiresia ritorna uomo, reso però cieco da Giunone che era stata profondamente offesa da alcune affermazioni di Tiresia. Per compensare ciò, Giove offre a Tiresia il dono della profezia.

Trama

L'azione si svolge nell'isola di Zanzibar, dove Thérèse abbandona il marito, uomo greve e prepotente, e decide di assumere un'identità maschile, chiamandosi Tiresia e lasciando volar via le mammelle. Il marito, solo e abbandonato, scopre una natura femminile e materna e mette al mondo, in un sol giorno, 49051 bambini.

L'opera si conclude con la trasformazione di Tiresia in Thérèse e la riconciliazione con il marito.

LES MAMELLES DE TIRÉSIAS

Ci mostra una donna, di nome Thérèse, che lascia il dominio coniugale: una storia molto moderna perché, in Europa, in caso di divorzio, sono soprattutto le donne a cercare di andarsene. In questo caso, la rivolta di Teresa è innescata dalla presenza pesante di un marito autoritario che non ha altra conversazione che la frase "Dammi un po' di pancetta": animale primario, vuole solo cibo e prole ("lardons"). Di fronte ad una moglie ribelle, all'inizio della scena II, il suo primo pensiero è quello di schiaffeggiarla.

Dopo averlo lasciato, Teresa adotta un'identità maschile, per conquistare posizioni di potere militare, sociale e politico. Il Marito, dal canto suo, approfitta della sua assenza per permettere alla dimensione femminile della sua natura di fiorire, uno sviluppo positivo. Adotta molto volentieri il ruolo materno e, miracolosamente, in un solo giorno, dà alla luce 49.051 bambini.

La storia principale è accompagnata da una serie di azioni secondarie che permettono l'intervento di personaggi pittoreschi, come i duellanti Presto e Lacouf, il Gendarme a cavallo, il Giornalista americano. Il Marito deve scegliere tra i suoi numerosi figli, tutti bambini prodigio (imprenditore, romanziere, giovane e carina divorziata), prima di generare davanti agli occhi del pubblico un figlio giornalista, delinquente e ricattatore, fatto di giornali strappati, inchiostro, colla, un portapenne e forbici. Tutti gli avvenimenti dello spettacolo sono scanditi da canti, musiche e rumori molto vari, eseguiti dai musicisti, da un coro di voci maschili e dalla Gente di Zanzibar. Quest'ultimo è installato sul palco, circondato da una serie di strumenti musicali e oggetti acustici. Entra in azione anche un'edicola.

Dispacci telegrafici portano notizie di alcuni amici (Max Jacob, Matisse, Braque, Léautaud), scena seguita dall'arrivo in fondo alla stanza dell'indovino. Interagisce con gli spettatori, poi si libera dei suoi orpelli per rivelare la sua vera identità: la chiaroveggente extralucida altri non è che Thérèse, decisa a raggiungere suo marito. Recupera il suo status di capostipite e annuncia la sua intenzione di generare ancora più figli di suo marito, decisione che permette allo spettacolo di concludersi musicalmente, con una scena di riconciliazione generale.

GUILLAUME APOLLINAIRE

Calligramma



Componimento poetico in cui le parole sono disposte in modo da disegnare la forma dell'oggetto di cui si parla

Non è una novità, già utilizzato nelle letterature antiche, un ulteriore celebre esempio ne è la descrizione della *Dive Bouteille* in Rabelais



GUILLAUME APOLLINAIRE

IL PLEUT

Piove

Piovono voci di donne come se fossero morte anche nel ricordo

Siete anche voi che piovete, meravigliosi incontri della mia vita, o goccioline!

E quelle nuvole imbizzarrite cominciano a nitrire tutto un universo di città auricolari

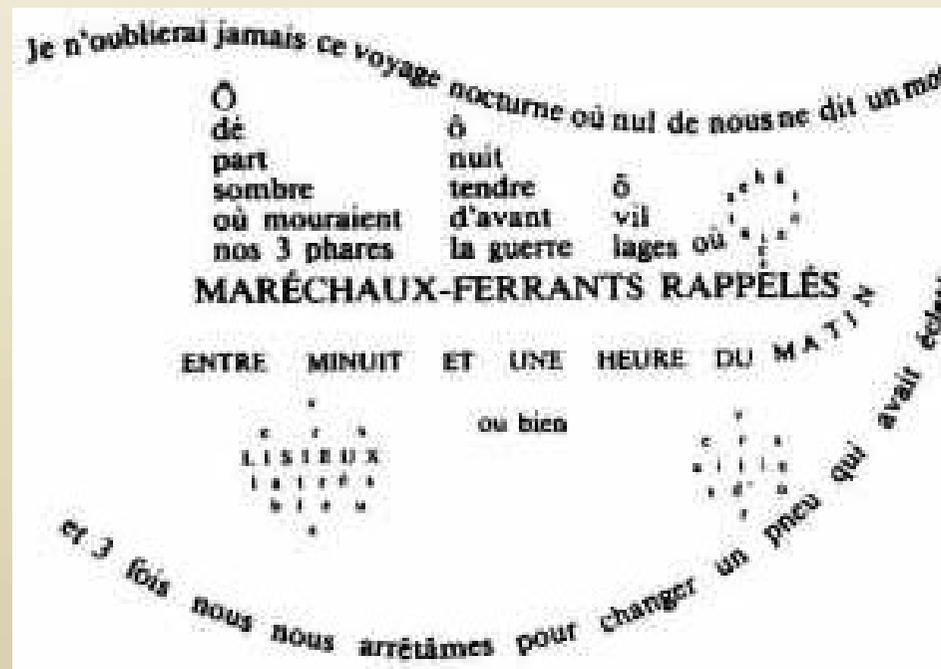
Ascolta se piove mentre il rimpianto e lo sdegno piangono una musica antica

Ascolta cadere i legami che ti trattengono in alto e in basso

Il c' e t é é
l e s t c o o
p t c u t t
l e u t v o s e e
t u s n s' t
s u a i o
d e s a g l m
s u e p e
v o s s l r
i i c a u l e
r u r t e s
d e l s n i
i e s s
m e u p q q
s e n e i
c m e n l t
o r e e e
m v n r r
e e t r e
s l à g t
s l n i

GUILLAUME APOLLINAIRE

La petite voiture



<https://lapresenzadierato.com/2014/05/27/guillaume-apollinaire-la-divertita-enumerazione-caotica-a-zonzo-nei-paesi-della-memoria-di-michele-rossiti/>

ANDRÉ BRETON

1896-1966

Durante la guerra presta servizio in un ospedale psichiatrico

1920 aderisce al movimento Dadaista

1920 inizia a lavorare al servizio abbonamenti della
"Nouvelle Revue Française" per Gallimard

1920 Campi magnetici

1924 primo manifesto del Surrealismo

1928 Nadja (raccolta di poesie)

1942 si esilia a New York dove sarà economicamente
supportato da Peggy Guggenheim

1946 ritorna in Francia



ANDRÉ BRETON

TIKY

Je t'aime à la face des mers
Rouge comme l'œuf quand il est vert
Tu me transportes dans une clairière
Douce aux mains comme une caille
Tu m'appuies sur le ventre de la femme
Comme contre un olivier de nacre
Tu me donnes l'équilibre
Tu me couches
Par rapport au fait d'avoir vécu
Avant et après
Sous mes paupières de caoutchouc



ANDRÉ BRETON

TIKY

Ti amo di fronte ai mari
Rosso come l'uovo quando è crudo
Tu mi trasporti in una radura
morbida al tatto come una quaglia
Tu mi deponi sul ventre della donna
Come contro un ulivo madreperlato
Tu mi doni l'equilibrio
Tu me metti a dormire
Per il fatto di aver vissuto
Prima e dopo
Sotto le mie palpebre di caoutchouc



ANDRÉ BRETON

L'unione libera (1931)

La mia donna dalla **capigliatura** di fuoco di
legna
Dai pensieri di lampi di calore
Dal **busto** di clessidra
La mia donna dal busto di lontra fra i denti
della tigre
La mia donna dalla **bocca** di coccarda e di
mazzo di stelle d'ultima grandezza
Dai **denti** d'impronte di topi bianchi sulla
terra bianca
Dalla **lingua** d'ambra e vetro strofinati
La mia donna dalla lingua d'ostia pugnata
Dalla lingua di bambola che apre e chiude gli
occhi
Dalla lingua di pietra incredibile
La mia donna dalle **ciglia** come aste di
scrittura di un bambino
Dalle **sopracciglia** d'orlo di un nido di rondine
La mia donna dalle **tempie** d'ardesia d'un
tetto di serra
E di vapore sui vetri

La mia donna dalle **spalle** di champagne
E di fontana a teste di delfini sotto il ghiaccio
La mia donna dai **polsi** di fiammiferi
La mia donna dalle **dita** d'azzardo e d'asso di
cuori
Dalle dita di fieno tagliato
La mia donna dalle **ascelle** di martora e di
faggine
Di notte di San Giovanni
Di ligustro e nido di scolarie
Dalle **braccia** di schiuma marina e di chiusa
E di miscela del grano e del mulino
La mia donna dalle **gambe** di razzo
Dai movimenti d'orologeria e disperazione
La mia donna dai **polpacci** di midollo di
sambuco
La mia donna dai **piedi** d'iniziali
Dai piedi di mazze di chiavi dai piedi di
calafati che bevono

ANDRÉ BRETON

La mia donna dal **collo** d'orzo
perlato
La mia donna dalla **gola** di Val d'Or
Di appuntamento nel letto stesso
del torrente
Dai **seni** di notte
La mia donna dai seni a monticello
di talpa marina
La mia donna dai seni di crogiolo
del rubino
La mia donna dai seni di spettro
della rosa sotto la rugiada
La mia donna dal **ventre** come
l'apertura a ventaglio dei giorni
Dal ventre d'artiglio gigante
La mia donna dal **dorso** d'uccello
che fugge in verticale
Dal dorso d'argento vivo
Dal dorso di luce
Dalla **nuca** di pietra rotolata e di
gesso bagnato
E di caduta d'un bicchiere nel quale
si è appena bevuto
La mia donna dalle **anche** di
navicella
Dalle anche di lampadario e penne
di freccia

E steli di piume di pavone bianco
Di bilancia insensibile
La mia donna dalle **natiche**
d'arenaria e d'amianto
La mia donna dalle natiche di dorso
di cigno
La mia donna dalle natiche di
primavera
Dal **sesso** di gladiolo
La mia donna dal sesso di terra
aurifera e d'ornitorinco
La mia donna dal sesso d'alga e di
caramelle d'un tempo
La mia donna dal sesso di specchio
La mia donna dagli **occhi** pieni di
lacrime
Dagli **occhi** di panoplia viola e d'ago
calamitato
La mia donna dagli **occhi** di savana
La mia donna dagli **occhi** d'acqua da
bere in prigione
La mia donna dagli **occhi** di legno
sempre sotto la scure
Dagli **occhi** di livello d'acqua di
livello d'aria di terra e di fuoco

PAUL ELUARD

EUGÈNE ÉMILE PAUL GRINDEL

1895 nasce vicino a Parigi

1914 Parte in guerra

1917 Sposa Gala

1919 Conosce Breton, Aragon, Tzara

1921 Visita Freud

1926 Capitale de la douleur

1929 Gala lo lascia per Dalì

1929 L'amour la poesie

1934 Sposa Nush

1940 Entra nella Resistenza (Comitato Nazionale degli Scrittori zona nord)

1950 Sposa Dominique Laure

1952 Muore a Parigi



https://www.youtube.com/watch?v=NxN_DG17mwk (5.30-6.30)

PAUL ELUARD

L'Amoureuse

Elle est debout sur mes paupières
Et ses cheveux sont dans les miens,
Elle a la forme de mes mains,
Elle a la couleur de mes yeux,
Elle s'engloutit dans mon ombre
Comme une pierre sur le ciel.

Elle a toujours les yeux ouverts
Et ne me laisse pas dormir.
Ses rêves en pleine lumière
Font s'évaporer les soleils,
Me font rire, pleurer et rire,
Parler sans avoir rien à dire.

Paul Eluard, Capitale de la douleur,
Mourir de na pas mourir, 1926

L'innamorata

È in piedi sulle mie palpebre
E i suoi capelli sono nei miei,
Ha la forma delle mie mani,
Ha il colore dei miei occhi,
Affonda dentro la mia ombra
Come un sasso nel cielo.

Tiene gli occhi sempre aperti
E non mi lascia dormire.
I suoi sogni in piena luce
Fanno evaporare i soli,
Mi fanno ridere, piangere e ridere,
Parlare senza avere niente da dire.

PAUL ELUARD

Giorgio de Chirico

Un mur dénonce un autre mur
Et l'ombre me défend de mon ombre peureuse.
Ô tour de mon amour autour de mon amour,
Tous les murs filaient blanc autour de mon
silence.

Toi, que défendais-tu? Ciel insensible et pur
Tremblant tu m'abritais. La lumière en relief
Sur le ciel qui n'est plus le miroir du soleil,
Les étoiles de jour parmi les feuilles vertes,

Le souvenir de ceux qui parlaient sans savoir,
Maîtres de ma faiblesse et je suis à leur place
Avec des yeux d'amour et des mains trop fidèles
Pour dépeupler un monde dont je suis absent.

*Un muro denuncia un altro muro
E l'ombra mi difende dalla mia ombra paurosa
O torre del ioi amore intorno al ioi amore
Tutti i muri correvano bianchi intorno al mio
silenzio.*

*Cosa difendevi? Cielo insensibile e puro
Tremante mi davi rifugio. la luce in rilievo
Sul cielo che non è più lo specchio del sole,
Le stelle di luce in mezzo alle fogliue verdi*

*Il ricordo di quelli che parlavano senza sapere,
Padroni della mia debolezza e io sono al loro posto
Con occhi amorosi e mani troppo fedeli
Per spopolare un mondo da cui sono assente*

Paul Eluard, *Capitale de la douleur, Mourir de
na pas mourir*, 1926



PAUL ELUARD

Avis

La nuit qui précéda sa mort
Fut la plus courte de sa vie
L'idée qu'il existait encore
Lui brûlait le sang aux poignets
Le poids de son corps l'écœurait
Sa force le faisait gémir
C'est tout au fond de cette horreur
Qu'il a commencé à sourire
Il n'avait pas UN camarade
Mais des millions et des millions
Pour le venger il le savait
Et le jour se leva pour lui.

La notte che precedette la sua morte
Fu la più breve della sua vita
L'idea di esistere ancora
Gli bruciava il sangue ai polsi
Lo nauseava il peso del suo corpo
La sua forza lo faceva gemere
È proprio in fondo a questo orrore
Che ha cominciato a sorridere
Non aveva UN compagno
Ma milioni e milioni
Per vendicarlo lo sapeva
E il giorno sorse per lui

PAUL ELUARD

Courage

Paris a froid Paris a faim
Paris ne mange plus de marrons dans la rue
Paris a mis de vieux vêtements de vieille
Paris dort tout debout sans air dans le métro
Plus de malheur encore est imposé aux pauvres
Et la sagesse et la folie
De Paris malheureux
C'est l'air pur c'est le feu
C'est la beauté c'est la bonté
De ses travailleurs affamés
Ne crie pas au secours Paris
Tu es vivant d'une vie sans égale
Et derrière la nudité
De ta pâleur de ta maigreur
Tout ce qui est humain se révèle en tes yeux
Paris ma belle ville
Fine comme une aiguille forte comme une épée
Ingénue et savante
Tu ne supportes pas l'injustice
Pour toi c'est le seul désordre
Tu vas te libérer Paris
Paris tremblant comme une étoile
Notre espoir survivant
Tu vas te libérer de la fatigue et de la boue
Frères ayons du courage
Nous qui ne sommes pas casqués

Ni bottés ni gantés ni bien élevés
Un rayon s'allume en nos veines
Notre lumière nous revient
Les meilleurs d'entre nous sont morts pour nous
Et voici que leur sang retrouve notre cœur
Et c'est de nouveau le matin un matin de Paris
La pointe de la délivrance
L'espace du printemps naissant
La force idiote a le dessous
Ces esclaves nos ennemis
S'ils ont compris
S'ils sont capables de comprendre
Vont se lever.

1942

Paul Eluard, *Au rendez-vous allemand*, 1944

PAUL ELUARD

Liberté

Sur mes cahiers d'écolier
Sur mon pupitre et les arbres
Sur le sable sur la neige
J'écris ton nom

Sur toutes les pages lues
Sur toutes les pages blanches
Pierre sang papier ou cendre
J'écris ton nom

Sur les images dorées
Sur les armes des guerriers
Sur la couronne des rois
J'écris ton nom

Sur la jungle et le désert
Sur les nids sur les genêts
Sur l'écho de mon enfance
J'écris ton nom

Sur les merveilles des nuits
Sur le pain blanc des journées
Sur les saisons fiancées
J'écris ton nom

Sur tous mes chiffons d'azur
Sur l'étang soleil moisi
Sur le lac lune vivante
J'écris ton nom

Sur les champs sur l'horizon
Sur les ailes des oiseaux
Et sur le moulin des ombres
J'écris ton nom

Sur chaque bouffée d'aurore
Sur la mer sur les bateaux
Sur la montagne démente
J'écris ton nom

Sur la mousse des nuages
Sur les sueurs de l'orage
Sur la pluie épaisse et fade
J'écris ton nom

Sur les formes scintillantes
Sur les cloches des couleurs
Sur la vérité physique
J'écris ton nom

Sur les sentiers éveillés
Sur les routes déployées
Sur les places qui débordent
J'écris ton nom

Sur la lampe qui s'allume
Sur la lampe qui s'éteint
Sur mes maisons réunies
J'écris ton nom

Sur le fruit coupé en deux
Du miroir et de ma chambre
Sur mon lit coquille vide
J'écris ton nom

Sur mon chien gourmand et tendre
Sur ses oreilles dressées
Sur sa patte maladroite
J'écris ton nom

Sur le tremplin de ma porte
Sur les objets familiers
Sur le flot du feu béni
J'écris ton nom

Sur toute chair accordée
Sur le front de mes amis
Sur chaque main qui se tend
J'écris ton nom

Sur la vitre des surprises
Sur les lèvres attentives
Bien au-dessus du silence
J'écris ton nom

Sur mes refuges détruits
Sur mes phares écroulés
Sur les murs de mon ennui
J'écris ton nom

Sur l'absence sans désir
Sur la solitude nue
Sur les marches de la mort
J'écris ton nom

Sur la santé revenue
Sur le risque disparu
Sur l'espoir sans souvenir
J'écris ton nom

Et par le pouvoir d'un mot
Je recommence ma vie
Je suis né pour te connaître
Pour te nommer

Liberté.

Paul Eluard

Poésie et vérité 1942 (recueil
clandestin)
Au rendez-vous allemand (1945, Les
Editions de Minuit)

PAUL ELUARD 1895-1952

LIBERTÀ

Sui quaderni di scolaro

Sui miei banchi e gli alberi

Sulla sabbia su la neve

Scrivo il tuo nome

Su ogni pagina che ho letto

Su ogni pagina che è bianca

Sasso sangue carta o cenere

Scrivo il tuo nome

Sulle immagini dorate

Sulle armi dei guerrieri

Sulla corona dei re

Scrivo il tuo nome

Sulla giungla ed il deserto

Sui nidi su le ginestre

Sulla eco dell'infanzia

Scrivo il tuo nome

Sui miracoli notturni

Sul pan bianco dei miei giorni

Le stagioni fidanzate

Scrivo il tuo nome

Su tutli i miei lembi d'azzurro

Su lo stagno sole sfatto

E sul lago luna viva

Scrivo il tuo nome

Sulle piane e l'orizzonte

Sulle ali degli uccelli

E il mulino delle ombre

Scrivo il tuo nome

Su ogni alito di aurora

Sulle onde sulle barche

Sulla montagna demente

Scrivo il tuo nome

Sulla schiuma delle nuvole

Sui sudori d'uragano

Sulla pioggia spessa e smorta

Scrivo il tuo nome

Sulle forme scintillanti

Le campane dei colori

Su la verità fisica

Scrivo il tuo nome

Sui sentieri risvegliati

Sulle strade dispiegate

Sulle piazze che dilagano

Scrivo il tuo nome

PAUL ELUARD 1895-1952

Sul lume che s'accende
Sul lume che si spegne
Sulle mie case raccolte
Scrivo il tuo nome

Sul frutto schiuso in due
Dello specchio e della stanza
Sul mio letto guscio vuoto
Scrivo il tuo nome

Sul mio cane ghiotto e tenero
Sulle sue orecchie dritte
Sulla sua zampa maldestra
Scrivo il tuo nome

Sul decollo della soglia
Sugli oggetti familiari
Sulla santa onda del fuoco
Scrivo il tuo nome

Su ogni carne consentita
Sulla fronte dei miei amici
Su ogni mano che si tende
Scrivo il tuo nome

Sui vetri di stupore
Sì le labbra attente
Tanto più su del silenzio
Scrivo il tuo nome

Sui miei rifugi infranti
Sui miei fari crollati
Sulle mura del mio tedio
Scrivo il tuo nome

Su l'assenza che non chiede
Sulla nuda solitudine

Sui gradini della morte
Scrivo il tuo nome

Sul vigore ritornato
Sul pericolo svanito
Sull'immemore speranza
Scrivo il tuo nome

E in virtù d'una Parola
Ricomincio la mia vita
Sono nato per conoscerti
Per chiamarti

Libertà.

<https://www.ina.fr/ina-eclairage-actu/video/I00006839/eluard-et-la-resistance>

(da 2.25)

DONNE NEL SURREALISMO

Elsa Schiaparelli	1890-1973
Gala Eluard Dalì	1894 1982
Elsa Triolet (Èlla Jur'evna Kagan)	1896-1970
Peggy Guggenheim	1898-1979
Marie-Laure de Noailles	1902-1970
Nusch Éluard (Maria Benz)	1906-1946
Elisa Breton (Elisa Latte Elena Bindhoff Enet)	1906-2000
Frida Kahlo	1907-1954
Joyce Mansour	1928-1986

Silvia Grénier

1992 Manifesto Internazionale del Surrealismo

IN SINTESI..



Je cherche l'or du temps...

<http://www.ovovideo.com/surrealismo/> (fino a 2.45)

DONNE NEL SURREALISMO

1924-29

Le surrealiste di questo primo periodo tendono ad esprimere una **ribellione di tipo sessuale**, in quanto la sessualità è l'aspetto del comportamento femminile maggiormente sottoposto alle costrizioni ed al controllo della famiglia e della società. La rivolta di queste donne si incunea in quella più vasta del primo dopoguerra che si manifesta attraverso **il rifiuto dei valori** dominanti del tempo con il **ricorso a gonne corte, capelli a caschetto, trucco pesante, fumo, alcol, droghe, corse in macchina, nuovi balli, feste notturne, sesso disinibito.**

Spesso il fatto di aderire al surrealismo spinge queste donne all'espressione artistica o letteraria; molte praticano la scrittura automatica e la trascrizione dei sogni, e prendono parte ai giochi surrealisti come i cadaveri eccellenti. Le prime surrealiste prendono soprattutto parte alle manifestazioni di ribellione contro i valori consolidati dalla tradizione, condividendo l'orientamento anarchico del gruppo

ANNI 30

Il surrealismo negli anni trenta si concentra sul proprio riesame in maniera autocritica e completa ed amplia le prospettive, **diffondendosi. Il surrealismo inoltre si avvicina sempre di più al marxismo**, in un periodo di depressione economica, collasso politico, ascesa delle dittature e preparazione della guerra. **Anti-eurocentrico, antirazzista, anti-imperialista, non intimorito dall'inconscio, critico nei riguardi del mito del progresso**, diffidente verso la tecnologia e sensibile nei confronti della natura selvaggia e delle culture primitive.

Il gruppo surrealista risente sempre più dell'influenza delle donne.

Nonostante la fotografia all'epoca sia considerata di bassa cultura, **di rilievo sono le opere delle fotografe surrealiste.**

Le donne si rivelano inoltre particolarmente dotate per **i collage e gli oggetti surrealisti, distinguendosi nelle arti decorative, gioielli, mobili e moda.**

40-45

Malgrado la guerra , il movimento riesce a propagarsi altrove, grazie anche all'adesione di nuovi membri, fra cui molte donne: **l'attività o la ribellione surrealista si manifesta pubblicamente in Gran Bretagna, in Egitto, in Cile, nella Martinica, a New York, in Messico, a Cuba, a Haiti e nella Repubblica Dominicana. La partecipazione femminile aumenta ulteriormente, molte nuove arrivate si radunano intorno a Breton che con i suoi amici ha riorganizzato il gruppo.**

Si moltiplicano le pubblicazioni delle surrealiste ed anche la qualità delle opere femminili di quel periodo è notevole. **Nel 1943 Peggy Guggenheim, sollecitata da Marcel Duchamp, organizza a New York un'esposizione tutta al femminile, di cui André Breton e Max Ernst sono giudici e nella quale espongono 31 donne, fra cui Frida Kahlo.**

60-79

Nel maggio 1968 il surrealismo diventa la voce della rivolta giovanile. Durante la guerra fredda i surrealisti fanno parte della piccola minoranza che rifiuta entrambe le superpotenze antirivoluzionarie.

Nel 1960 il programma radiofonico *In Defense of Surrealism* (In difesa del surrealismo) trasmesso dalla BBC fornisce un'anticipazione della rinascita del surrealismo negli anni sessanta. Si tratta probabilmente della maggiore opportunità mai avuta dai surrealisti per raggiungere il pubblico più vasto. Portavoce del movimento nella trasmissione sono Joyce Mansour, Nora Mitrani, Robert Benayoun ed Octavio Paz: la scelta di quattro esponenti di origini diverse smentisce la maggior parte dei critici, che giudicano il surrealismo esclusivamente francese e maschile.

80-90

Una delle principali caratteristiche del surrealismo degli anni ottanta e novanta è l'ampliamento del campo delle ricerche, in particolare nell'antropologia, nel folklore e nella psicoanalisi, e delle applicazioni, tramite l'esplorazione di forme espressive prima rimaste a margine, come la danza, la musica, la storia, l'architettura, i film di animazione. Politicamente il surrealismo degli anni ottanta e novanta continua ad essere impegnato, anche se, in assenza di movimenti rivoluzionari internazionali, in battaglie più circoscritte. In ciascuna di queste lotte i surrealisti e le surrealiste pongono l'accento sulla necessità di una visione politica a più ampio respiro, di movimento radicale più vasto per una nuova società non repressiva.

Alcune tematiche prima marginali, come l'ecologia e i diritti degli animali, in questo periodo assumono carattere prioritario.

FINE SECOLO

Maman di Louise Bourgeois
davanti alla National Gallery of Canada



I surrealisti degli anni novanta, uomini e donne, fanno parte della minoranza radicale che rifiuta lo sfruttamento, il militarismo, la supremazia bianca, l'intolleranza di genere, il fanatismo.

Il manifesto internazionale surrealista del 1992 contro il cinquecentenario della scoperta delle Americhe segna una nuova svolta per il movimento, che da sempre dimostra solidarietà verso i nativi americani. Per la prima volta i gruppi surrealisti preparano una dichiarazione congiunta, tradotta in diverse lingue e pubblicata in molti Paesi: un documento storico proposto ed abbozzato da Silvia Grénier, una delle maggiori esponenti del surrealismo degli anni novanta.

SALVADOR DALI' - WALT DISNEY DESTINO 1945-2003



https://www.youtube.com/watch?v=I0jDjLqu804&ab_channel=ANesTOpositoNIO

E IN ITALIA

- Giorgio De Chirico, 1888-1978
- Dino Buzzati, 1906-1972

FILMOGRAFIA E MOSTRE

- Midnight in Paris, 2011 Woody Allen
- The artist, 2011 Michel Hazanavicius
- Transatlantic, 2023 Anna Winger, Daniel Hendler
miniserie Netflix

<https://www.artribune.com/artivisive/2024/10/100-anni-surrealismo-mostre-eventi/>